



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante “Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria” con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l’operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.R. del 06.03.2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19.03.2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 6 giugno 2016 n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e, in particolare, l’articolo 9, comma 1, lettera i), il quale, tra i principi e criteri direttivi della delega, contempla l’assegnazione in favore degli enti del Terzo settore, anche in associazione tra loro, degli immobili pubblici inutilizzati nonché, tenuto conto della disciplina in materia, dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata, secondo criteri di semplificazione e di economicità, anche al fine di valorizzare in modo adeguato i beni culturali e ambientali;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, di seguito “Codice”, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, lettera z) e l’articolo 81, comma 1, che istituisce un credito d’imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche e del 50 per cento se effettuate da enti o società in favore degli enti del Terzo settore, che hanno presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati ai suddetti enti del Terzo settore e da questi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di attività di interesse generale cui all’articolo 5 del Codice con modalità non commerciali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Interno, con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro della Cultura del 23 febbraio 2022, n.89, recante “Regolamento concernente le modalità di attuazione del social bonus”, adottato in attuazione dell’articolo 81, comma 7, del citato Codice;

VISTO il Decreto n. 118 del 7 luglio 2023, del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese e del Direttore Generale dell’Innovazione Tecnologica, delle Risorse Strumentali e della Comunicazione, con il quale, in attuazione degli articoli 8, comma 3, e 10, comma 2, del Decreto Interministeriale sopracitato, è stata adottata la modulistica relativa al procedimento di individuazione dei

progetti di recupero ammissibili al Social Bonus nonché quella relativa alla rendicontazione delle spese sostenute dagli enti del Terzo settore con le risorse finanziarie acquisite mediante le erogazioni liberali effettuate a sostegno dei medesimi progetti;

PRESO ATTO che, entro la chiusura della finestra temporale del 15 maggio 2025, sono state acquisite sul portale <https://servizi.lavoro.gov.it/> n. 2 istanze di partecipazione alla misura in argomento;

RICHIAMATO l'articolo 9, comma 4, del Regolamento, il quale prevede che le verifiche dei requisiti di partecipazione e dei presupposti previsti dall'articolo 81 del Codice, relativamente alla natura dei beni oggetto di intervento, all'assegnazione del bene all'ente proponente, alla destinazione in via esclusiva allo svolgimento di attività di interesse generale, alla non commercialità dell'esercizio delle stesse, nonché alla tipologia di interventi indicati all'articolo 3, comma 3, del Regolamento sono demandate ad una commissione nominata con decreto direttoriale, costituita in conformità alle indicazioni del sopra citato regolamento;

VISTO il D.D. n. 5 del 23 gennaio 2024 con il quale è stata istituita la commissione di valutazione dei progetti destinati a sostenere il recupero dei beni immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata assegnati agli Enti del Terzo settore e da questi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di attività di cui all'art.5, comma 1, del Dlgs n. 117/2017 con modalità non commerciali;

VISTO il D.D. n. 104 del 29 maggio 2025 con il quale è stata modificata la composizione della commissione di cui al capoverso precedente;

ACQUISITO con nota di trasmissione del 4 luglio 2025 il verbale della seduta della commissione di valutazione relativa ai progetti proposti entro la data del 15 maggio 2025;

RICHIAMATO, in particolare, il verbale della seduta del 4 giugno 2025, redatto a conclusione dei lavori di valutazione e contenente le istanze dichiarate ammissibili, riportate nella tabella sottostante:

	Titolo progetto	Ente proponente	Data istanza
1	AUT Evolution	Associazione Cascina San Vincenzo Onlus	12/05/2025
2	LA CASA DEL FIORE	Fondazione Bianca Garavaglia ETS	15/05/2025

RITENUTO di aderire agli esiti dei lavori della commissione risultanti dal predetto verbale, in ossequio all'articolo 9, comma 6, del D.l. n. 89/2022, ammettendo alla fruizione della misura i progetti indicati nel capoverso precedente;

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, è approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Interministeriale del 23 febbraio 2022, n.89 il quarto elenco dei progetti di recupero ammessi alla misura del Social Bonus di cui all'articolo 81 del Codice del Terzo settore, come di seguito riportato:

	Titolo progetto	Ente proponente	Data istanza
1	AUT Evolution	Associazione Cascina San Vincenzo Onlus	12/05/2025
2	LA CASA DEL FIORE	Fondazione Bianca Garavaglia ETS	15/05/2025

Al presente provvedimento sarà data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".